

REGIONE EMILIA ROMAGNA
DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'EDUCAZIONE "GIOVANNI MARIA BERTIN"
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



"Sentire" l'inglese nella fascia 0-3-6



300+ servizi nido e per l'infanzia dell'Emilia Romagna

Ascolto guidato e animato

Piccoli spazi quotidiani

In armonia con le lingue parlate nelle case dei bambini

Immersione naturale...

...nelle sonorità dell'inglese e di altre lingue

Ad opera di educatrici
ed educatori di sezione

Coinvolgimento delle famiglie

**Materiali per
continuare l'immersione
anche a casa**



Il progetto si propone di lavorare sulla comprensione di suoni e parole, aumentando la capacità di percezione di suoni diversi da quelli della lingua madre, attraverso un percorso di ascolto guidato e animato in cui l'inglese si inserisce in piccoli spazi quotidiani della vita di sezione, in piena armonia con le altre lingue parlate nelle case dei bambini e con le attività inclusive svolte dai servizi. Il progetto stesso intende declinarsi in termini inclusivi e multiculturali e porsi in continuità con il lavoro che i servizi portano avanti da anni.

Per inserire una nuova lingua nella fascia 0-3-6 è bene basarsi sui modi in cui i bambini imparano naturalmente le lingue madri. Si deve ricercare un'immersione naturale, ma potendo ritagliare solo pochi spazi quotidiani, è necessario che gli stimoli linguistici ricalchino il tipo di linguaggio da cui i bambini traggono più indizi. Per questi motivi, ci si propone di:

- Presentare e introdurre la lingua sotto forma di suoni confortanti e ripetitivi durante momenti di cura e di gioco, attraverso storie, canzoni mimate, brevi giochi e momenti di routine.
- Accompagnare i suoni ai gesti significativi delle educatrici. Ciò significa curare l'aspetto corporeo, perché la lingua si impara anche col corpo. E' importante che il bambino si avvicini alla lingua manipolando la realtà che sta imparando a conoscere, inclusi gli spazi di movimento.
- Basare le interazioni su materiali autentici (libri, audiolibri e altri audio) che consentano di ritagliare piccoli momenti significativi di interazione tra educatore e bambini. I materiali autentici consegnano lingua vera e in uso e descrivono le culture ad essa associate.
- Curare il contesto dell'esposizione, poiché la contestualizzazione è fondamentale perché il bambino acquisisca la lingua: il momento della pappa può essere l'occasione per una canzone o per una storia, o semplicemente per una serie di frasi ritmate legate al contesto presente.
- Curare l'aspetto ripetitivo e routinario della lingua, perché i bambini traggano conforto e sicurezza da enunciati ripetuti e fortemente contestualizzati. Meglio riproporre le stesse parole con il medesimo approccio, piuttosto che usare perifrasi differenti.

Dal punto di vista della relazione con l'adulto, è importante che siano anche le educatrici e gli educatori ad avvicinare i bambini all'inglese. E' infatti necessario che in tenera età questi momenti siano associati alla cura quotidiana e all'ambiente circostante in tutti i suoi aspetti. Le parole nuove devono narrare l'ambiente, favorire il commento di azioni quotidiane e veicolare contenuti concreti facilmente rappresentabili. I bambini si affidano all'educatrice e sono abituati a seguire il suo sguardo, i suoi movimenti: l'adulto è colui il quale, con la sua espressività e coi suoi gesti, permette ai bambini di vedere e sentire i significati delle parole. Inoltre, l'educatrice è con loro ogni giorno, ed è bene che la lingua sia legata alla sua presenza costante.